Giovedì 9 Luglio 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 160

NOTE E NOTIZIE

Pel congresso della stampa

L'associazione lombarda dei giornalisti, ha delegato a suoi rappresentanti al congresso internazionale della associazione della stampa che si terrà dal 20 al 26 settembre prossimo a Berlino, l'avv. Ernesto Re, il dott. Ernesto Vercesi dell'*Unione*, Carlo Russo membro del comitato del sindacato milanese dei corrispondenti, il cav. Luigi Bignami direttore della *Perseveranza*, Felice Ferrero del *Secolo* ed Aldo Zucchini del *Corriere della Sera*.

Fra l'Italia e la Francia

I senatori e i deputati dei dipartimenti dell'Aine, della Savoia e dell'alta Savoia, hanno fatto le pratiche presso il ministro Bartoux per il richiamo della sua attenzione sulla necessità di aprire una via di comunicazione colla Italia, ma con riserva chè la ferrovia non tocchi il territorio svizzero.

GLI INCERTI DEI LAVORATORI

In Rho, mentre si eseguivano i lavori nel fienile della ditta Grasselli, per la rottura di una trave, si abbattè il ponte su cui si trovavano 17 operai che furono travolti dalle macerie, riportando tutti delle ferite. Due di essi si trovano in pericolo di vita. Venne arrestato l'appaltatore dei lavori, perchè ritenuto responsabile dell'infortunio.

Le risultanze dell'inchiesta sulla guerra

L'on. Mirabelli ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« Interpello il Presidente del Consiglio sulle responsabilità militari e politiche scaturenti dalla relazione della commissione di inchiesta sul Ministero della guerra.

Per l'arrivo del martire

La *Stefani* diffonde questa importante notizia:

Fra quattro giorni Nasi partirà per la Sicilia, accompagnato da una commissione di Siciliani che giungerà a Roma da Trapani domani.

Per un Magistrato indegno

L'on. Morgari ha chiesto di interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se egli per l'onore della magistratura italiana e per la tutela della nostra civiltà giuridica creda ulteriormente compatibile la permanenza del comm. Tofano nel suo alto ufficio; del quale si rese indegno proclamando in un'aula del tribunale la legittimità dei nefandi mezzi istruttori usati per ottenere dal recluso Acciarito le note rivelazioni intorno ai suoi pretesi complici.

Le chiavi d'oro di Milano involate

Ieri, a Milano, dopo le 15, il portiere di servizio al Museo del Risorgimento, nel Castello Sforzesco, si accorse che in una sala era stata scassinata la vetrina che conteneva un antico cuscino sul quale posavano le chiavi d'oro della città di Milano, le quali più che per il rilevante valore, avevano una grandissima importanza storica. Gli autori dell'audace furto sono ancora irreperibili. Qualche sospetto è messo sopra un gruppo di visitatori, in massima parte signore, che poco prima che si scoprisse il furto, si trovavano nel Museo.

Tiratori italiani

Ieri a Vienna ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi per le gare di tiro a segno. Era presente l'ambasciatore d'Italia, Duca di Avarna. Il vice-segretario ha ringraziato per il dono del Re d'Italia, il quale è stato vinto da Heimann.

Nella gara festiva « Austria » a trecento metri, l'italiano Cachi, secondo, ha vinto la coppa del Reggente di Baviera; nella gara festiva della pistola, l'italiano Righini, secondo, ha vinto il premio municipale di Vienna e cinquecento corone.

Il socialismo in Finlandia

Nelle elezioni della Finlandia sopra 108 mila voti, 62 mila votarono a favore dei socialisti, 42 mila a favore dei vecchi finlandesi, 25 mila a favore dei giovani finlandesi; 22 mila a favore del partito della Svezia.

I PROCESSI IN RUSSIA

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il cosidetto processo dei 44 è cominciato oggi dinanzi alla Corte Marziale. I prigionieri sono accusati di appartenere alla Lega Marxista e all'ala estrema dei socialisti rivoluzionari, e di avere preparato, fra l'altro, l'attentato contro la casa del primo ministro Stolypin due anni fa. Gli accusati, che appartengono a tutte le classi, comprendono alcune donne, e fra esse una principessa, figlia di un membro del consiglio dell'impero. Il nome di parecchi prigionieri non venne reso pubblico. Uno compare sotto la designazione di N. 780.

32 morti di caldo

Si ha da New York che il caldo soffocante ha cagionato 32 morti. Si segnalano numerosi casi di congestione.

La vittima del fuoco

In un incendio dell'officina Korwald vi furono 2 morti, 4 feriti gravemente e 10 leggermente.

Una terribile catastrofe nell'Asia Minore

Oltre mille vittime

Secondo i giornali le inondazioni del 25 giugno a Tokat, nel vilayete Sivas, distrussero parte degli edifici pubblici e circa 000 negozi. Vi sarebbero oltre mille vittime.

Il programma pei festeggiamenti del 1911

Il Comitato per i festeggiamenti per il 1911 sta completando attivamente il suo programma. Per ciò che riguarda la esposizione di Belle Arti sono pervenute da ogni nazione adesioni entusiastiche di artisti eminenti.

Quanto prima saranno iniziati i lavori della nuova galleria d'arte il cui progetto è stato in qualche parte modificato lievemente dall'architetto Bazzani. Per la esposizione riguardante la musica, il teatro lirico e drammatico, non sono stati presi ancora accordi perchè il conte di San Martino ha stabilito di riunire in proposito il Comitato dopo che saranno adempiute le pratiche per la costituzione di una nuova grande società teatrale internazionale con sede a Roma, con la quale prenderà accordi circa gli spettacoli essenzialmente interessanti e sfarzosi che si svolgeranno nei principali teatri di Roma e che in parte saranno lo specchio della storia del teatro dalla prima origine ai nostri giorni. Per queste grandi feste artistiche e teatrali, dice il *Messaggero*, si potrà disporre di oltre mezzo milione.

La girata dei vaglia postali

Il ministero delle poste e dei telegrafi, sentito il Consiglio di amministrazione: ha ritenuto opportuno di ammettere la girata dei vaglia anche fuori piazza. Perciò ha disposto di sostituire l'art. 67 della istruzione provvisoria del primo luglio 1903 col seguente:

« Il destinatario di un vaglia può cederne la proprietà ad altri mediante girata. Non sono ammesse più girate consecutive od in bianco. Quando il giratario richiede il pagamento in ufficio diverso da quello di destinazione del vaglia, deve consentire che sullo importo sia trattenuta una tassa pari a quella occorrente per l'emissione di un vaglia di uguale somma. Tale tassa sarà convertita in segnatasse da applicarsi sul vaglia e da annullarsi col bollo a data dello ufficio pagatore. Per la richiesta delle conferme agli uffici di primitiva destinazione ed alle modalità del pagamento saranno osservate le norme in vigore.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Treppo Carnico

QUESTIONI DI VIABILITÀ

Lettera aperta

All'Ill.mo sig. Prefetto di Udine

Da ben quindici anni, questo ameno, quanto disgraziato paesello, è tagliato fuori dal consorzio umano da un'impossibile viabilità, sull'unica strada che lo congiunge a Paluzza e che dista due khilometri circa.

Treppo e Ligosullo contano 2500 abitanti e devono ricorrere a Paluzza per posta, telegrafo, farmacia e fino a poco tempo fa anche per il medico. Considerevoli sono pure i tagli dei boschi, che subiscono un naturale deprezzamento per la difficoltà delle condotte. Splendida posizione per villeggiatura, e già meta preferita di tutti i villeggianti contadini, si vede purtroppo che ogni anno il concorso diminuisce.

Non parliamo poi del maggior costo delle derrate alimentari, per spese di trasbordo, travasi, perdite, viaggi doppi ecc. nè dei giusti lagni dei carradori e del vetturale della corriera giornaliera. E ancora questo nella migliore delle ipotesi, perchè ad ogni po' di acquazzone il rio Orteglas, prende la sua rivincita e toglie la possibilità del traffico con qualsiasi mezzo. I signori Ingegneri del Genio e della Provincia dovrebbero trovarsi sopraluogo in una di queste combinazioni e allora... cambierebbero certo parere. Dopo i due o tre giorni d'interruzione poi, per dare un po' di transito si rendono necessari i lavori di riattamento, che a Treppo in questi quindici anni costarono la bella somma di lire **15 mila**. A queste si aggiungano circa lire 5 mila spese per progetti e sopraluoghi ecc. e si avrebbe fatto un buon terzo della strada compresa la spesa per il ponte. Neghittosa, se si vuole, da principio anche la nostra amministrazione; e in conflitto colla caparbia Paluzza che ha tutto l'interesse privato che la strada non si faccia, mentre danneggia i suoi stessi comunisti; da qualche tempo si mostra operosa; ma fatalità vuole che le sue pratiche, trovino ostacoli e burocrazie della più bell'acqua.

Difatti è pendente dinanzi il Cons. Prov. la prima pratica, ridettontesi alle opere di 3ª categoria per la sistemazione dei torrenti, fra le quali è incluso il rio Orteglas, su progetto di massima del cav. Rizzani, ma benchè siano trascorsi quasi tre anni, nulla si sa ancora; nè a quanto ci consta esso fu ancora sottoposto all'Ufficio Tecnico Provinciale.

Una seconda pratica si riferisce ai benefici della legge per le strade di accesso alle stazioni ed è tutt'ora pendente presso il Ministro.

Pare però che il nostro rappresentante alla Camera, sia in tutt'altre faccende affaccendato, così le pratiche dormiranno l'eterno sonno sotto la polvere di chissà qual scaffale.

Si gettò dell'inchiostro in ricorsi, in richiami e proteste, ma sembra che la cosidetta autorità tutoria in 15 anni non ci abbia uditi.

Queste in succinto le non certo liete nostre condizioni con evidente danno del commercio e del progresso di tutta questa popolazione, che veramente ne è stanca, e si rivolge fiduciosa alla S. V. Ill.ma per un pronto ed energico intervento, per la sollecita evasione delle pratiche, togliendo uno sconcio che disonora altamente.

Col massimo ossequio

7 luglio 1908

I Treppolesi.

S. Vito al Tagliamento

E' morto il perito Polo

8. — Questa mattina, verso le ore 7, è morto improvvisamente, per paralisi cardiaca, il geometra Paolo Polo, di 84 anni, dopo una vita di lavoro indefesso e di esemplare integrità.

La ferale notizia, sparsasi in un baleno pel paese, destò la massima impressione di dolore, poichè il defunto era amato e stimato da tutti.

« Saluto a noi! » era l'augurio che, ad alta voce, porgeva a chi lo salutava.

In quest'ora di estremo dolore, giungano alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Esami di licenza

Ieri hanno avuto luogo gli esami di licenza elementare.

I candidati erano in numero di 19, di cui 12 fanciulle e 7 fanciulli.

Tutte e tutti superarono felicemente l'esame.

E ciò a merito dei nostri bravi insegnanti: Amalia Springolo, Alessio e Zotti Giuseppe, ai quali tributiamo una pubblica lode.

Spilimbergo

I repubblicani a convegno

8 — Si dice che i repubblicani di alcune località del Friuli intendano riunirsi a convegno il 12 luglio a Spilimbergo, per iniziativa del nostro Circolo Mazzini, da poco fondato da un intelligente e simpatico operaio di Treviso.

Il congresso preluderà alla organizzazione delle forze repubblicane in Friuli.

Tramonti di Sopra

Un gravissimo incendio

8 — L'altra sera, verso le cinque, scoppiò un violentissimo incendio nel fienile dei sigg. Zatti.

Tutti i tentativi fatti per soffocare il fuoco riuscirono inutili; si calcola che, oltre al fabbricato, sieno andati distrutti più di 700 quintali di fieno.

Il danno si aggira sulle 30 mila lire.

I proprietari sono assicurati.

Cividale

Festa popolare

Con decreto Prefettizio in data di ieri, venne autorizzata per domenica prossima, la prosecuzione della estrazione della tombola sospesa domenica decorsa.

I numeri già estratti (58, 69, 39, 43, 74, 25, 53, 54, 29, 62, 38, 33, 73, 47) concorrono al conseguimento delle vincite.

Dopo la tombola avranno luogo altri festeggiamenti di carattere popolare.

Visite gradita

Domenica prossima avremo fra noi la Società Fratellanza mutua di Assistenza di Buttons. La Società Operaia, (e la cittadinanza tutta) farà gli onori di casa come si conviene.

Il banchetto sociale avrà luogo all'« Albergo al Friuli » e sarà numeroso. — Domani sarà stabilito il programma di ricevimento.

Riposo festivo

Domenica scorsa sopra denuncia di di un interessato, venne elevata contravvenzione a carico di un fornaio, per smercio di pane dopo l'ora di chiusura di negozio.

Un fatto non bene chiarito

Corre in città la voce di un fatto ancora non bene definito. Si parla di un giovanotto forastiero qui venuto domenica, ed ora imputato di furto.

Con raggiri fraudolenti, avrebbe indotto due giovinotti di qui a seguirlo a Trieste a sue spese, facendo credere di avere di recente ereditato.

La pioggia

è venuta a ristorare le arse campagne.

Da due giorni piove senza alcuna minaccia.

Il temporale di domenica non fece alcun danno. Si limitò a spalancare le *cataratte*, e giù acqua a secchie....

Barcis

Perchè non si dimetta?

8 — A proposito di quanto ha scritto la *Patria* il 4 corrente mi preme rilevare che quel sessantacinquenne consigliere comunale che per cinquanta anni ha fatto l'anticlericale e che solo da pochi anni si è dato ad una tresca poco decente coi preti, domenica scorsa non ha avuto il coraggio di presentare le sue dimissioni come qualche democratico ha fatto.

La *Patria* è del parere che per ora basti; per conto nostro.... siamo appena al principio

Venzone

Echi dell' incendio

Un amico ci manda:

« I bravi giovani Tolmezzini che cooperarono all'estinzione dell'incendio di cui la corrispondendenza di ieri nel *Paese* sono i signori: avv. Candussio, Isidoro Pozzi, Vittorio Molinari, Guido Case, Umberto Tonon, Antonio De Cecco e Angelino Comoretto.

Tanto per rendere pubblica la loro buona opera ».

E noi siamo lieti di questo completamento doveroso della corrispondenza.

Buia

Il nostro Sagrone

7. — (*Iri*). — S. Ermacora protettore della provincia di Udine, qui si festeggia più che in qualsiasi luogo: è la sagra annuale del paese e attira un numero considerevole di forastieri.

In quest'occasione, Buia presenta un aspetto gaio e animato, le strade ripulite e adornate in antecedenza, sono riboccanti di gente; le piazze ripiene di ogni genere di merci e il mercato abbonda di baracconi e giostre.

Quest'anno avremo due feste da ballo: una al *Tabeacco* con scelta orchestra di qui e un'altra *alle Alpi* con orchestra gemonese. Ambedue le sale saranno sfarzosamente decorate e illuminate a giorno

Chi vorrà mancare?....

Pordenone

Dicerie insussistenti

7. I fatti e la verità innanzi tutto. Il «Gazzettino» e la «Patria del Friuli» spinti dal medesimo sentimento e ispirati (forse) da una stessa mente, si rimangiano quanto avevano ieri stampato sulla morte di una povera donna (perchè era povera - forse - le cose vanno in questo modo) e parlano di affermazione d'insussistenza di responsabilità sulla morte stessa

Noi non vogliamo entrare in campo per portar nocumento ad alcuno, ma solo diciamo chiaro e forte il nostro pensiero perchè non possiamo permettere che si falsi la verità e si continui purtroppo ad adoperare la giustizia a seconda delle persone e delle cose.

Ed ora i fatti, sfidando qualsiasi a smentirci.

Giorni sono venne portata al nostro ospedale una donna affetta (così dice il certificato di quel gran uomo che risponde al nome di cav. dott. Desiderio D'Andrea) di «isterismo» e muore pochi giorni dopo da seticemia.

Il medico curante aveva errato?

In paese si aveva questa convinzione.

Il delegato di P. S. unitamente ad altra persona va in Ospedale e raccoglie la confessione della povera morente e ne fa denuncia alla Procura del Re; la donna muore, e l'autorità sospende il seppellimento.

Vengono interrogati Delegato, dott. Furlanetto ass. all'Ospedale e medico curante cav. dott D'Andrea.

La deposizione della povera morta resta, il perchè è morta è dubbio; per la ricerca delle eventuali responsabilità ora l'autopsia che poteva stabilirlo in modo positivo, ma i medici dell'Ospedale non poterono farlo perchè l'ammalata era a pagamento e l'autorità giudiziaria non volle farlo.

La povera donna ora giace, fredda, inerte, sotto terra, senza che l'incomodo *bisturi* abbia potuto gettare un po' di luce sul come e sul perchè essa sia stata rapita ancor giovane all'affetto e all'amore della famiglia alla quale aveva dedicato tutto sè stessa.

Ecco il fatto che (secondo noi) meritava un po' di analisi e un po' di

---

1 APPENDICE DEL « PAESE »

I MISERABILI

Sedevano ambedue su i gradini della chiesa: due forme scure, infagottate contro il vento di dicembre, nella scarsa luce che da un fanale giungeva fin là, nel silenzio della via deserta e della notte invernale, in cui ogni passo lontano risonava chiaramente. E ad ogni rumore lontano le due forme si scotevano appena: un brontolio di voce femminile arrochita; poi la voce fioca, ma irosa di un uomo:

— Acquavite.

— Acquavite.

Il rumore dei passi s'allontanava: un brontolio ancora e qualche bestemmia. Si ristringevano nei panni e tacevano ancora attendendo nel silenzio della via deserta nella notte invernale.

— Fa un freddo spaventoso — disse poi la voce dell'uomo, ch'era una voce aspra e pur timida. La femmina bestemmiò violentemente con la sua voce dura e roca.

— Non passa un cane — ella disse.

L'uomo non rispose: ora immobile. Ella gridò nel vento gelido:

— Acquavite —

come se volesse destare al richiamo qualcuno che dovesse venire. E tacque ancora. Poi da la figura oscura e infagottata che aveva voce d'uomo uscì un lamento.

— Di che ti lagni?

— Niente: sognavo — egli rispose.

— Sognavi che cosa?

— Sognavo.

— Grida invece.

— Acquavite — vociò l'altro. Poi ruvidamente:

— O che non posso nemmeno sognare?

Ella non rispose.

— Mi vuoi proibire anche questo? Io non ne posso più, sai.

— Vattene pure.

— Ho detto che non ne posso più. Ch'io muoia subito se era nato per questa vita. Tutta colpa tua.

— Lo so — ella disse. Lo so a memoria. Acquavite!

Questa volta il passo si avvicinava davvero. Gridarono ambedue e così ululanti nella notte quei due mucchi di vesti, raggomitolati, parevano due gufi fatti irti dal vento, appollaiati a l'insidia di qualche volo sperduto.

— Stanotte fa freddo davvero — disse il nottambulo avvicinandosi.

— Questo riscalda — rispose la venditrice versando in un bicchierino il liquore da una larga bottiglia impagliata. L'altro tragugiò e sbuffò.

— Si sta meglio veramente. — Poi guardando l'uomo che taceva:

— Dorme? — chiese.

— No — fu risposto.

Il vento di dicembre sferzò, muggì, guai e il nottambulo disparve a l'angolo della via silenziosa prima che la venditrice avesse intascato i due soldi.

— Tutto, tutto, tutto. Non ho tenuto nulla per me: tutto ho perduto per te, ti ho dato tutto. Ed ora si campa così, come cani, peggio dei cani. Una volta io aveva le braccia; le ho più? Poco fa ho sognato che non aveva più la braccia. Infatti. Ed aveva del genio io. Si doveva fare una sagoma, disegnare una cornice, qualunque cosa: io prendeva il carboncino: un colpo di mano ed era fatto. Si vedeva subito il genio. Adesso sembro fatto di mollica di pane e ci ho la mollica anche nel cervello. Tu non mi hai dato nulla in compenso: nulla. Che cosa ho avuto da te? —

Ella rispose lentamente come annoiata.

— Scàldati pure così tu: io bevo un po' d'acquavite; mi fa meglio.

Calcia, quasi accudisse a faccende domestiche, trasse da la cesta la bottiglia e il piccolo bicchiere, versò, sorseggiò, poi stette con il bicchierino, vuoto a metà, nella mano

(Continua).

occhio di giustizia, ma purtroppo (e lo diciamo forte perchè tutti ci sentano, anche quelli che non voglion sentire,) qui a Pordenone per certe cose per certe persone la giustizia abita altrove.

Marano Lagunare

La pillola amara

8. — Il fermento contro il Pievano per il suo comportamento ostile ad un giovane cappellano, che ha il solo torto di essere amato dalla popolazione che riconosce in quel sacerdote il prete non politicante, anzichè calmarsi si fa sempre maggiore.

E' stata trasmessa al Vescovo una istanza coperta di centinaia di firme per provocare il recesso dell'ordine di sospensione dalla cura delle anime e della confessione al Cappellano.

L'altro ieri il Cappellano usciva dalla Chiesa e la popolazione gli fece un'improvvisa dimostrazione di simpatia che non andò a sangue certamente a prè Zanetto.

Pare poi che il Pievano, sul molo, abbia detto che egli non teme quei quattro imbecilli di Marano e che nessuno può allontanarlo dal paese, neppure l'Arcivescovo!...

Ma lasciando a parte tutto ciò, a noi verrebbe voglia di chiedere a questo prete, che segue così bene l'esempio insegnato da Cristo, quali sono le ragioni che lo costrinsero a chiedere una punizione pel Cappellano.

Egli non ce le dirà, ma noi le conosciamo. Il Cappellano frequenta persone d'ogni partito ed è amico di tutti; non isdegna di gradire una tazza di birra in esercizi puliti e frequentati da gente onesta, è un prete liberale che sa fare il sacerdote in chiesa e comportarsi da vero cittadino fuori.

E tutto ciò *urta* i nervi del Pievano che si vede passare in seconda linea...

Ma su quest'argomento avremo motivo di ritornare.

Intanto noi speriamo che il Sindaco a scanso di guai, avrà informato il Prefetto ed il Vescovo del come stanno le cose.

Quest'ultimo è sperabile che ordini un'inchiesta dalla quale potrà risultare che se una persona è deficiente per coprire un dato posto.... la si manda altrove, se è ammalata la si destina in una casa di cura.

Molti Maranesi.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

LE ELEZIONI alla Camera del Lavoro

Ci consta che l'attuale Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha già tenuto alcune sedute per la compilazione della relazione morale e finanziaria della passata gestione.

Verso il 20 corr. i soci verranno chiamati in Assemblea generale per discuterla ed approvarla.

Seguiranno poi le elezioni della nuova Commissione Esecutiva e si prevede già una lotta vivace per le varie tendenze degl'inscritti.

Certo è che così, come ora, la Commissione Esecutiva, decimata nel numero dei componenti, non può, con vantaggio degli operai, funzionare.

Quello, che però si può dire si è che gli attuali reggitori della proletaria Istituzione hanno dimostrato attività e buon volere.

All'Ufficio Provinciale del Lavoro

Altre dimissioni

Ieri, nell'annunciare la seduta della Commissione Esecutiva dell'Ufficio Provinciale del Lavoro dicemmo che il sig. Arturo Bosetti riuscito eletto membro della rappresentanza operaia ha rassegnate le proprie dimissioni.

Ora apprendiamo che anche l'avv. Gino Zagato intende seguire l'esempio del Bosetti.

Non resterebbe ora in carica che il dott. Ernesto Piemonte, il quale però trovasi a Milano e ritornerà fra giorni. Ma è facile supporre che egli solo non rimarrà sulla breccia.

Una vera promessa per l'architettura

Provino Valle, nostro concittadino, veniva ier l'altro, con splendida votazione, promosso professore d'architettura dalla Accademia di Belle Arti in Venezia.

Egli conta appena 21 anni ed ha ormai dato prove più che lusinghiere per assicurarsi un brillante avvenire.

Difatti a Vignola ottenne la medaglia di bronzo, vinse il concorso per la scuola mineraria di Arona e quello della Banca di Conegliano, da ultimo fu scelto il suo progetto per l'Agraria di Udine.

Non possiamo non compiacerci col distinto giovane Valle, facendogli il migliore nostro augurio che con la gloria gli arrida anche una meritata fortuna.

Neo-dottore in matematica

Ieri all'Università di Padova si è laureato con il massimo dei punti il giovane concittadino signor Annibale Comessatti, che sempre dimostrò una speciale passione per gli studi delle scienze matematiche.

Congratulazioni ed auguri di brillante carriera.

Per una mostra campionaria A SCORZÈ

Veniamo informati che il Comitato per la «Mostra regionale campionaria di prodotti alimentari ed affini» che avrà luogo nel Comune di Scorzè dal 23 al 31 Agosto p. v. spedì già anche ai produttori della provincia di Udine gli inviti per il loro concorso alla Mostra medesima in base agli elenchi che ricevette gentilmente dalle onor. Camere di Comm., ed arti del Veneto.

Non essendo però escluso che, per disguidi postali, qualche invito sia andato smarrito, il Comitato ci prega di pubblicare che tutti i produttori dei generi sovraindicati, che non avessero ricevuto le sue circolari, ma che intendessero di prender parte all'Esposizione accennata, possono inviare ad esso la loro adesione e riceveranno subito gli stampati relativi.

Nuovi elettricisti

Ecco l'elenco degli inscritti promossi negli esami del I.° Corso per elettricisti: Adami Angelo, Angeli Adamo, Aiassi Carlo, Barbetti Luigi, Bertali Antonio, Bernardis Emilio, Colombo Pietro, Del Mestre Giuseppe, Del Bianco Giordano, D'Orlando Gregorio, Moro Ivone, Marsano Orazio, Maistrello Ottorino, Palassi Cesare, Berzaghi Guido, Palmaro Italico, Variolo Luigi.

Per i non promossi l'esame di riparazione si terrà in ottobre

Il prof. Severi a Milano

Veniamo informati che il prof. Giovanni Severi, Pastore della Chiesa Metodista episcopale di Udine è stato tramutato a quella di Milano.

A sostituirlo verrà il Pastore Ugo Bazoli che il Severi presenterà domenica mattina ai fratelli.

Terrà un discorso il sopraintendente distrettuale rev. Felice Dardi e alla sera alle 20.15 il sig. David Franer terrà una conferenza sul celebre riformatore Primo Trubar, per commemorarne il 400° anniversario.

Il bollettino dell'Associazione Agraria FriulanA

E' uscito ieri sera il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana. L'interessante opuscoletto consta di ben 67 pagine ed è intercalato da alcune incisioni nitidissime.

Eccone il sommario:

D. Rubini. — Cenni sulle sedute della Commissione consultiva per la fillossera nella sessione del giugno 1908.

U. Selan. — Una escursione zootecnica nel Möllthal.

G. Panizzi. — Concimazione potassica su prati naturali.

G. B. Casellati. — L'economia della coltivazione del gelso.

G. Bubba. — Una malga dell'Alta Carnia.

Rivista della stampa agraria italiana ed estera:

Z. B. — I fieni pressati causa della propagazione dell'afta. Precauzioni del servizio sanitario contro la dannosa malattia.

— Perfezionamenti nella fabbricazione del Nitrato di calcio.

A. d. A. — Il potere assorbente del terreno e l'epoca dello spargimento dei concimi.

— Trattamenti contro la Cochylis e l'Eudemis. (Verme dell'uva.)

— Relazione fra i vitigni, i fermenti ed il bouquet dei vini.

Leggi e decreti agrari:

Legge 16 giugno 1907 e relativo Regolamento 29 marzo 1908.

Varie:

I. Cerchelli. — Relazione annuale sulla condotta Medico-Veterinaria del Consorzio di Azzano Decimo.

Di grande interesse è l'articolo studio del dott. Giovanni Bubba «Una malga in Carnia». Per le considerazioni contenute nella premessa, rispondenti ad un pensiero del prof. Domenico Pecile nel suo volume «Pascoli alpini nei distretti di Maniago e Spilimbergo», quest'articolo del d.r Bubba dovrebbe essere letto da tutti gli alpinisti, che — attratti dalla bellezza inesauribile delle nostre montagne — hanno occasione di fermarsi nelle *casere* delle malghe alpine.

L'articolo in parola è inframezzato da una riuscita riproduzione della veduta della malga Moreret.

Bimbi ai monti e al mare

La spettabile Banca Commerciale Italiana «Succursale di Udine» volle pure rispondere all'appello a pro dei poveri bambini bisognosi di cura — offrendo la somma di L. 100, per un letto alla Colonia Alpina nella Stagione 1908.

Con la più sentita riconoscenza la Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, ringrazia.

Offerte in seguito all'appello dei giornali con versamento fatto a mani del dott. Marzuttini: S. A. L. 100.

I bambini a Riccione

Quest'anno i bambini destinati alla cura del mare invece che andare al Lido, per divergenze sorte con la direzione dello Stabilimento Bagni circa l'epoca della cura, andranno a Riccione (Rimini).

Contro un flagello dei bovini

Come si combatte il terribile nemico

La Direzione generale della Sanità pubblica ha inviato anche al nostro Prefetto una circolare firmata dall'on. Giolitti sulla «lotta contro le epizoozie».

La profilassi — afferma la circolare — si è andata sempre alleggerendo dal fardello ingombrante delle viete misure vessatorie, mentre in pari tempo si andava sempre più accentuando la tendenza a maggiori riguardi per gli interessi economici, che sono fra i precipui fattori di benessere e di salute.

Ciò che occorre invece è l'applicazione di norme razionali — inflessibile, ma sempre contemperata ai principi di liberalità e di rispetto agli interessi del traffico e del commercio — le quali quando siano eccessive e feriscano l'economia senza una precisa necessità si rivolgono quasi sempre in un danno sanitario, perchè conducono alla dissimulazione sistematica di ogni fatto, di ogni indizio rivelatore delle prime manifestazioni di una malattia infettiva. Aumenterebbe in tal modo i numeri dei casi ignorati e si costituirebbero così dei focolai infettivi che, non infrenati sul nascere, avrebbero campo di diffondersi, rendendo la lotta più difficile e ineguale e sempre minori le probabilità di riuscita.

Il campo, invece, nel quale devono esercitarsi le cure ed intensificarsi gli sforzi degli enti chiamati per legge alla lotta contro le epizoozie, è quello della vigilanza volta alla ricerca dei focolai infettivi, alla constatazione dei quali è subordinata l'applicazione dei provvedimenti stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Venendo quindi a parlare dei mezzi coordinati alla organizzazione del servizio di vigilanza. la circolare dice esser necessario che i comuni provvedano:

1. Alla istituzione delle condotte veterinarie, isolate o consorziali, secondo l'art. 50 del Testo unico delle leggi sanitarie;

2. Alla vigilanza sanitaria sulle fiere e sui mercati;

3. Ad usare le maggiori cure nel rilascio dei certificati, che dovranno essere recisamente rifiutati quando essi debbano coprire animali che risiedono in zone dichiarate infette e pei quali non si riscontrino le condizioni stabilite nell'ordinanza 3 marzo 1904;

4. Ad apprestare i necessari mezzi per la profilassi;

5. Osservare e fare osservare tutte le altre norme di polizia sanitaria.

Da parte della Prefettura, poi, sarà provveduto alla pronta emanazione e pubblicazione dei decreti di zona infetta e alla stretta osservanza della succitata ordinanza.

Per quanto poi si riferisce al bestiame immigrato, la più sicura garanzia si ha sempre nella vigilanza, la quale — dice la relazione — deve consistere semplicemente in visite veterinarie negli scali di arrivo, nelle stalle di sosta, — senza ricorrere a quarantene o sequestro degli animali — e tendere soltanto allo scopo di *sospendere, fin dall'inizio*, le *manifestazioni* morbose.

Però, nel caso che venga accertata la premeditata violazione delle norme da parte di speculatori preoccupati solo al loro tornaconto e non del danno cui espongono l'industria armentizia, allora occorre spiegare la massima severità, perchè, di fronte a misure *così liberali adottate* dall'autorità, non v'è scusa che possa valere per tali infrazioni, contro i cui autori dovrà sperimentarsi il rigore delle sanzioni penali portate dalle nuove leggi.

Per le famiglie dei richiamati

Ieri l'altro in una sala del nostro Municipio si riunì la Commissione Comunale per i provvedimenti di soccorso alle famiglie dei richiamati per servizio temporaneo alle armi.

Le domande di sussidii presentate furono 45; venne dato parere favorevole a 35.

Il comm. Fracassetti

Il *Gazzettino* di stamane annuncia che il comm. Fracassetti ritornerà ad Udine il 22 corr.

Sempre secondo il confratello veneziano, il comm. Fracassetti occuperà il posto d'insegnante all'Istituto Tecnico.

Unione dei tabaccai

Sezione di Udine

L'assemblea dei soci

Ricordiamo che oggi, alle ore 15, nei locali dell'*Unione Esercenti* Via Grazzano N. 6 è indetta l'Assemblea Generale di questa società.

Ecco l'ordine del giorno:

Relazione della gestione amministrativa, riguardante l'anno decorso;

Nomina dell'intero Consiglio essendo l'attuale dimissionario;

Sottoscrizione di azioni Cooperativa *fiammiferi*;

Comunicazioni varie d'importante interesse.

Per invito del Consiglio direttivo interverrà il Sig. Domenico Galante presidente della Società Tabaccai di Padova e Vicenza, il quale parlerà in merito alla organizzazione di classe, oggi più che mai necessaria per il *raggiungimento dei fini* che l'Unione si prefigge.

Il processo di Pordenone

all'Assise di Venezia

Venezia 8 luglio.

Il rinvio respinto

Come vi scrissi, questa mattina doveva continuare la discussione di questa grave causa e l'attesa era anzi viva per sentire l'ordinanza del Presidente riguardo al rinvio del processo chiesto dal P. M. cav. *Randi*. Ma l'udienza non ha luogo per l'assenza dell'avv. Cirlani, unico difensore del Forniz, e del giurato sig. Carlo De Santa. Entrambi hanno mandato alla Corte certificato di malattia.

Perciò è rinviata al pomeriggio alle ore 14.

×

Senza un minuto di ritardo si prosegue nella discussione e, perdurando l'*indisposizione dell'avv. Cirlani*, l'avv. Luzzati dichiara di assumere la difesa del Forniz in sua vece.

Quindi si sostituisce il giurato De Santa ammalato col supplente Andreon.

Su questioni procedurali si discute a lungo fra il Pubblico Ministero, l'avv. Luzzatti, l'avv. Giuriati ed il presidente.

Il P. M. Randi conchiude dichiarando che insiste *nella sua domanda di rinvio* definitivo.

L'avv. Luzzatti si oppone *energicamente* in nome del Forniz è più ancora pel Civran, che, egli dice, attende da questo processo la liberazione.

Intervengono nella discussione gli avvocati Levi, Moreno, Cristofoli e Giuriati.

Il presidente respinge la domanda del Procuratore generale e ordina la *prosecuzione del dibattimento*.

Il cav. Randi, con tutto il rispetto — dice — protesta contro tale ordinanza.

Le perizie

Ed eccoci alle perizie. Primo a parlare è l'illustre prof. Antonini, direttore del Manicomio della vostra città, introdotto dalla difesa del Forniz.

Egli afferma che l'accusato non è nè un pazzo, nè un criminale nato, ma *nemmeno un individuo normale*. Dopo aver preso conoscenza del certificato del medico delle carceri di S. Marco prodotto dal P. M. nella precedente udienza, il perito dice di aver riscontrata nel Forniz una condizione di infermità di mente, per cui deve essere applicato in suo favore l'art. 47 del C. P. che diminuisce grandemente la responsabilità.

Segue — sempre a difesa del Forniz — il perito prof. Muggia del Manicomio di Venezia, il quale dichiara che l'accusato è affetto da alcoolismo cronico

Racconta un particolare. L'altro giorno, visitando il Forniz in carcere, questi gli si è presentato in uno stato di grande eccitazione. Percorreva a grandi passi la sala e non voleva ascoltare le parole che gli rivolgeva il medico Tuttavia, dice il perito, ho avuto la impressione che questo fosse un fatto transitorio.

Ma anche questo concorre, insieme con altri fatti, a persuaderlo che il Forniz, già soggetto all'influenza dell'alcoolismo cronico, fosse nei giorni dello sciopero in una condizione d'animo, per cui non sapeva resistere alla volontà altrui.

Concludendo ritiene che egli possa essere beneficato dall'art. 47 e cioè gli si abbia a concedere la semi responsabilità.

L'ultimo teste per Civran

Viene introdotto l'ultimo teste che è il signor Silvio Rubbazzer di Udine al quale il Presidente chiede se gli consti che nei discorsi fatti fra i giurati dopo la sentenza di Udine, si lamentasse la mancanza della specificazione *della consapevolezza di Civran* che il delitto sarebbe stato compiuto quando egli consegnò la rivoltella

Il teste risponde che i giurati infatti erano rimasti fortemente impressionati dalla distinzione della difesa fatta a riguardo di chi consegna un'arma sapendo l'impiego che se ne deve fare e di chi viene a sapere dopo la consegna l'uso a cui è destinata. Ed essi commentavano che sarebbe stato bene che nel quesito proposto dal presidente la distinzione fosse fatta.

Avv. Caratti. — Uno dei motivi accolti dalla Cassazione fu appunto questo: perchè nel quesito del Civran si era soppressa la parola «scientemente».

Si torna alle perizie

Il perito prof. Locatelli, alienista, è stato introdotto dalla difesa di Antonio Meneghel. Egli comincia col ricordare che il Meneghel è figlio di alcoolista, che un suo zio paterno è morto in istato di delirio alcoolico, il nonno istessamente, la madre sua soffre di mal di cuore.

Il padre suo, un tempo agiato, cambiò di mestiere più che di camicia. Poi emigrò all'estero ed ora non si può dire se sia vivo o morto.

Narra che la madre del Meneghel durante la gravidanza dell'Antonio ebbe due figli morti. Da quella volta essa sofferse sempre di convulsioni.

L'accusato mostrò temperamento impetuoso, malcontento, soggetto a dei periodi di depressione psichico-melanconica, non tetragono alle commozioni.

Bevitore a tratti non cospicuo prima della morte della moglie, lo divenne dopo in modo impressionante.

Egli ben diciassette volte in venti anni cambiò di residenza e otto volte di mestiere.

Conclude col ritenere che al Meneghel debba essere diminuita la responsabilità, non però grandemente come dice il testo dell'articolo 47.

Ultimate le perizie, gli avvocati difensori fanno mettere a verbale le questioni che essi intendono svolgere nelle loro arringhe.

Noto che l'on. Caratti dichiara che sosterrà la completa innocenza del suo difeso Civran.

Ciò fatto ed essendo le 17 il presidente toglie l'udienza e la rinvia a questa mattina, giovedì, alle dieci. Se l'avv. *Cirlani potrà presentarsi* od essere sostituito si potrà continuare, altrimenti chissà cosa salterà fuori!

BOBOROSSO

Non è la prima volta che il signor dottore Furlani assume verso di noi certe pose da «boborosso», che, per quanto umoristiche, non cessano di essere perfettamente sconvenienti.

In un trivialissimo articolo, ieri, dopo aver parlato di rospi, di figli di serve e di spazzature — tutta roba ignota alle nostre case onorate — tenta delle insinuazioni sulla nostra opera di pubblicisti onesti ed indipendenti.

Avvertiamo il signor Dottore che non siamo disposti — come quei poveri diavoli che gli stanno dattorno e ch'egli dopo aver condotto al macello consola con qualche barzalletta più o meno spiritosa — a subire le sue impertinenze.

In luogo di scrivere delle volgarità sul conto nostro, quel signore farebbe meglio a rispondere al vice-presidente dell'«Unione Esercenti» che lo accusa di falso elettorale.

Gli esami all'Uccellis

Scuola complementare pareggiata annessa all'Istituto Uccellis.

In seguito agli esami sostenuti hanno ottenuto il diploma di Licenza le signorine:

De Simon Arsenia
Ermolli Valeria
Casanova Maria
De Poli Antonietta
Grosser Rosina
Pettoello Maria
Plebani Lia
Trani Elsa
Vuga Giuseppina
Giuriati Giannina

IL GRANO

Ricaviamo:

Non da oggi il mercato di Rovigo costituisce la base pei mercati più importanti della Regione Veneta.

Colà si sono riuniti di recente gli agricoltori di quella Provincia allo scopo di studiare il modo migliore per far fronte ai possibili danni che verrebbero a gravare sui bilanci delle loro aziende agricole, ed in particolar modo su quelle dei piccoli proprietari e fittavoli, qualora — come si vocifera — vada ad effettuarsi l'accordo tra i maggiori incettatori di frumento allo scopo di provocarne un artificioso sensibile ribasso nel prezzo.

A tal uopo l'associazione fra proprietari ha diramato una circolare in cui «consigliano i soci ad essere solidali nel non affrettare le vendite, convinte come sono che, per le suindicate ragioni, i prezzi del grano non dovrebbero certamente tardare a salire, rendendo così vani gli ingiustificati sforzi dei ribassisti.»

×

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono più o meno attivi. I prezzi rimasero invariati aggirandosi fra L. 26.50 a 27.24. Ad i grani esteri intorno a L. 31,75 al quintale.

A Bologna. Frumento, qualità fina bolognese da L. 25,75 a 26 al quintale; Avena nostrana rossa da 21 a 22.

A Ferrara. Grano, le ultime rimanenze vecchie da 24 a 24,50 al quintale; le partite nuove vengono quotate da 23,25 a 23,50; granone, invariato sulle L. 17 circa il quintale. Avena, intrattata la vecchia sulle L. 18 circa e la nuova non ancor quotata; Segala, *nuova trattata* sulle 15,50 a 16 quintale circa.

A Foggia. Grani duri da L. 31 a 32 al quintale; bianchette da 27 a 22,50, avena da 20,50 a 21,20.

Le rendite dei lavoratori

Degano Luigi fu Giovanni d'anni 24 di Pasian di Prato, operaio dovette ricorrere ieri sera alle cure del dott. Loi all'Ospitale per ferite da taglio alle dita medio ed anulare della mano sinistra, riportate accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in giorni 12

La disgrazia d'un falegname

Stamane il dott. Loi ha medicato all'Ospitale Civile il falegname Sisto Del Zotto di Luigi d'anni 19 abitante a Laipacco 22 il quale lavorando, accidentalmente riportò una grave ferita lacera alle dita pollice e indice della mano destra, giudicata guaribile in 10 giorni.

La questione degli erercenti

A DOMANI dobbiamo rimandare una lettera del signor Carlo Fioretti

Un suicidio a Codroipo

All'ultimo momento veniamo informati che un giovanotto, che si dice sia della nostra città, si è suicidato questa mattina a Codroipo, sul ciglio della strada ferrata, con un colpo di revolver.

×

Il suicida venne trasportato questa mane all'Ospitale Civile.

Egli si chiama Bucovaz Michele di Stefano ed è nativo di S. Pietro al Natisone.

Gli venne riscontrata una ferita d'arma da fuoco alla regione temporale con frattura delle ossa craniche e fuoruscita cerebrale.

La prognosi è riservata.

Il ferito versa in gravissime condizioni.

Si ignorano i motivi del suicidio.

Con vero rincrescimento

apprendiamo che l'amico nostro carissimo signor Giovanni Bissattini è stato un'altra volta crudelmente ferito nei suoi affetti di padre.

Gli è morta ieri sera l'ultima bambina, di giorni 19, per nome Caterina, un angioletto di cui giustamente egli andava orgoglioso ed ora felice.

All'amico Giovanni ed alla sua ottima signora giunga anche la nostra sincera frase di conforto.

Mercati d'oggi

Frutta: Ciliegie da 12 a 30; Pere da 22 a 80; Pesche da 35 a 1.20; Armellini da 40 a 80; Mele da 12 a 30; Prugne da 15 a 20; Fichi da 40 a 60.

Erbaggi: Tegoline da 30 a 32; Patate da 12 a 15.

METODO RAZIONALE

Il senatore prof. Golgi, la cui autorità in fatto di malaria è superiore ad ogni discussione, è convinto che per combattere l'infezione malarica non vi è miglior mezzo della bonifica umana che consiste nella cura intensiva fino a guarigione accertata di tutti i malarici. La profilassi, come si fa oggi, oltrechè non scevra d'inconvenienti, è ben difficile ad essere applicata su vasta scala. Il prof. Golgi crede che questa possa render migliori servigi applicandola per un periodo di qualche settimana ai membri delle famiglie di cui qualcuno si trovi affetto da malaria. Una simile profilassi, che il prof. Golgi chiama famigliare è assai più facile ad eseguirsi e ad essere accettata.

La Direzione di Sanità è entrata anch'essa in quest'ordine di idee e sta iniziando rigorosi esperimenti in proposito con la garanzia di un'accurata sorveglianza sanitaria, necessaria perchè i risultati che otterranno possano essere veramente ritenuti certi ed attendibili.

Esperimenti *rigorosi* — insistiamo sull'aggettivo — di questo genere avranno una grande importanza anche per l'etiologia della malaria, perchè se il parassita malarico si trova, oltre che nell'uomo e nell'anofele, anche nell'ambiente — come oggi da molti è sostenuto — nè la bonifica umana colla cura intensiva, nè la profilassi famigliare potranno dare mai risultati soddisfacenti.

Per dare a tali esperimenti tutto il valore che essi debbono avere, occorre però esser guardinghi nella scelta dei rimedi per la cura intensiva. Il chinino non basta, e di ciò è persuaso, forse, anche lo stesso prof. Golgi.

Occorre una cura complessa come quella che si fa con l'Esanofele o con l'Esanofelina della Ditta Bisleri di Milano (formula Baccelli) E per la profilassi famigliare niente di meglio dell'Esameba, il cicchetto antimalarico della stessa Ditta: per gli adulti, si intende, chè per i bambini serve egregiamente l'Esanofelina.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'ottima rivista « Minerva » nel fascicolo di questa settimana (N 30) pubblica i seguenti articoli: William Hovard Taft — Guerra e Duello — L'aria — Il timone come mezzo di educazione — Il romanzo del Lord Byron — Cose dagli Stati Uniti — Un inverno fra gli equimesi — Questioni del giorno: La « Mutual Reserve alla Camera » — L'autodifesa del ministro Rava — Il voto contro un suo progetto di legge: sue dimissioni.

Spigolature — Recensioni — Notizie bibliografiche — La pittura alla « Quadriennale » di Torino.

Rassegna Settimanale della Stampa.
Rassegna Finanziaria

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA

(Note Storiche)

Capitolo I°

Le origini. — L'Opera fiorentina

L'opera non è *frutto di un sol tempo* nè di un'unica mente, ma contributo del lavoro di più secoli e di più generazioni. La Grecia, gran madre dell'arte, offre uno dei primi esempi dell'unione della musica al dramma. Nelle tragedie di Eschilo (525 - 453 a C), di Sofocle (498 - 406 a C) e di Euripide (480 - 406 a C) ha vera importanza il coro, l'ufficio del quale era, sia d'esprimere genericamente l'opinione pubblica lamentando le disgrazie umane ed implorando le divinità, sia d'intervenire direttamente nell'azione a mezzo del suo corifeo. Il coro veniva cantato, e la musica di esso forse era scritta dall'autore stesso della tragedia, o adattata togliendola da canzoni del popolo. Sembra ancora che la parte recitata dagli attori e quella *cantata dal coro venissero accompagnate* da strumenti musicali.

Così nel medio evo troviamo esempio dell'unione della musica al dramma nelle rappresentazioni di soggetti sacri che, eseguite dapprima nelle chiese e poi all'aperto, presero il nome di *misteri, laudi*, nelle quali talvolta, invece di recitare, si cantava; seguendo però sempre *lo stile* liturgico.

Si ha memoria di tali rappresentazioni, seguite verso la metà del secolo XIII a Padova, a Parigi, a Piacenza, a Napoli, nel Friuli (Cividale), negli Abruzzi; anzi si erano fondate speciali corporazioni allo scopo di curarne l'allestimento.

Più tardi questi spettacoli passarono dalle chiese sulle piazze, e presero argomento anche da soggetti profani.

Ma la *musica nei drammi* che si rappresentarono nei secoli XIII, XIV e XV aveva poco o nulla a che fare coll'azione; constava di cori, di pezzi istrumentali eseguiti negli intermezzi e di madrigali cantati saltuariamente in determinate scene dello spettacolo.

Fra le composizioni di tal genere citerò: « La conversione di S. Paolo » del poeta *Giovanni Sulpizio di Verulant* messa in musica da Beverini Francesco e rappresentata per la prima volta secondo alcuni nel 1470 e secondo altri nel 1480: (1) l'« Orbecche » di Gian Battista Giraldi Cinzio, di Ferrara, con musica di Alfonso Della Viola, lavoro eseguito nel 1541, l'« Egle » (1545) pure del Giraldi Cinzio musicata da Antonio dal Cornetto; « Il sacrifizio (1550) di Agostino Beccari; « L'Aretusa » (1550) di Alberto Lollio, musica di Alfonso dalla Viola; l'« Orfeo » (1571) con musica di Zarlino (1519 - 1590); l'« Aminta » del Tasso con intermezzi e cori del gesuita Marotta.

Ma fu la tragedia greca che fornì alla musica di quei drammi l'occasione di staccarsi dallo stile polifonico, ritenuto fin'allora il solo genere di musica dotta, ma incapace di rendere l'espressione della parola ed il sentimento individuale, a cagione della sua complessità e delle sue regole severe.

Questa innovazione è dovuta al rifiorire degli studi umanistici, dopo la metà del 1500, nella gentile Firenze. Un'accolta di artisti e di studiosi ebbe l'idea di imitare la musica greca, della quale *credeva aver trovato* l'intima essenza. Con questo intento ci furono dei tentativi di sostituzione della monodia alla polifonia, fino a quel tempo poco logicamente intercalata nelle azioni teatrali. Fra questi tentativi meritano menzione « Il Canto del Conte Ugolino » di Dante ed « Il Satiro » (1590) e « La disperazione di *Filene* » (1590), *con musica, il primo*, di Vincenzo Galilei (1540 - 1610), gli altri, di Emilio del Cavaliere

(*Continua*)

(1) cfr. « La musica accomodata all'intelligenza di tutti » di F. G. Fetis. Vol. II. pag. 185. — Torino - Unione tip. editrice ediz. 1858.

Spettacoli pubblici

Al Cineparlante "Edison,,

Anche ieri il pubblico, fin dalle ore 17.30 incominciò a far ressa all'ingresso del Salone Cinematografico Edison in Via Belloni per riammirare i numeri del programma e particolarmente la grandiosa *films* riproducente il Corteo storico che sfilò recentemente a Vienna in onore dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Fino alle 23 il concorso del pubblico è stato enorme.

Oggi e domani il seguente nuovo, e pur splendido programma:

« Le rose » fantastica proiezione a colori.

« Per amore della figlia » scene commoventi della vita.

Seguirà la grand'aria e coro cantata dal basso *Oreste* Lupi e dai coristi della Scala: « Ah del Tebro al giogo indegno » nell'opera « Norma ».

Come chiusa del programma avremo una comicissima proiezione.

Teatrino estivo

(Fuori Porta Aquileia)

Il simpatico teatrino estivo fuori Porta Aquileia (Caffè « Alla nuova Stazione ») anche quest'anno viene aperto al pubblico.

La *première* doveva aver luogo stasera alle 20.30 coll'operetta « Don Pedro di Medina » data dalla brava Compagnia italiana diretta dall'artista Gaetano Galassi.

Per una indisposizione sopravvenuta alla prima donna Sig.na Irene Galleazzi, *la prima rappresentazione viene* rimandata a domani sera alle ore 20.45.

Auguriamo il miglior successo ai numerosi artisti che ci vengono descritti tutti ottimi.

Albergo Nazionale

Programma del concerto da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23:

1.	Marcia « Som-Tit »	Clerice
2.	Sinfonia « La fanciulla delle Asturie »	L. Secchi
3	Valzer « Paradiso »	Granaro
4.	Fantasia « Princesse »	Charmettes
5.	Mazurka « Pioggia di fiori »	Segale
6	Gran pot-pourri nell'opera « Faust »	Gounod
7.	Valzer « Ars et Labor »	G. Bascià
8.	Polka « Godemonos la vita »	R Bosio

Durante i concerti qualunque bibita cent. 25; Gelati cent. 30.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

9 luglio, S. Veronica Giuliani nata a Marcatello d'Urbino, clarissa.

Effemeride storica friulana

Beano! — 9 luglio 1741 — Il nome di questo piccolo luogo del Friuli ricorda a noi contemporanei il tremendo disastro ferroviario di 5 anni fa. Anticamente Beano ricordava un'altra grave aventura, dovuta a fatto meteorico però — *Un fierissimo temporale* di cui scrisse Lucrezio Palladio ed è il manoscritto nella Biblioteca comunale di Udine.

Si ebbe una bissabova da cui uscì una colonna di fuoco che rovinò diversi campi. Per tre quarti di miglia bruciò ogni prodotto. Gli abitanti spaventati fuggivano dubitando dell'ultimo esterminio, massime quelli della villa di Beano. — Il fuoco e fumo fu veduto a Udine dall'alto del Castello — Ciò il 9 luglio 1741.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ieri cessava di vivere l'Angioletto

Caterina Bissattini di Giovanni

di giorni 19

I Genitori, Nonni, Zii e parenti tutti ne danno addoloratissimi il triste annuncio

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 18 e 1|2 (6 e 1|2) partendo dalla casa in Via Aquileia N. 47.

La presente serve di partecipazione personale.

Alle ore sette di ieri cessava di vivere

Elena Mestroni ved. Marangoni

I figli Riccardo, Vittoria ed Emma ne annunziano coll'animo straziato la irreparabile perdita.

Udine, 9 luglio 1908

I funerali avranno luogo domattina, Venerdì, alle ore otto, dall'abitazione di Via Mercatovecchio N. 11.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

8000 MATTONI
1000 BLOCCHI
300 TEGOLE
in CEMENTO

al *giorno e con un solo operaio* può produrre *chiunque ha sabbia, ed in qualunque località* con grande economia e semplicità, colle

MATTONIERE
BLOCCHIERE, TEGOLIERE,

Trasportabili (brevettate) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI

succeduta alle ditte

F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.

MILANO — *Piazza Cavour, N. 5*

Preventivi e listini, gratis. - Indirizzare: **S. I. C. C. A.** *Milano Piazza Cavour, 5*

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi

PEJO

ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa

acidula gasosa - Ricostituente del sangue - Rinfrescativa

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismo, Nevrastenie, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue. — **Bibita gradevolissima** da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. — **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

Depositari: UDINE, Angelo Fabris e C. VENEZIA, Società Anonima «Salus» VERONA, G. De Stefani e Figlio BRESCIA, *Francesco Chiogna* MILANO, A. Manzoni e C.

Direzione: **ANTICA FONTE PEJO - TRENTO**

CARBURO di CALCIO ELECTRON

CARBURO DI CALCIO "ELECTRON,,

Resa oltre 300 Litri

Fabbricato secondo le prescrizioni Governative

= UNICO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE MILANO 1906 =

MARIO OLIVARI & C.

GENOVA-MILANO

MARIO OLIVARI & C. - MILANO

VIA PRINCIPE UMBERTO, 5

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro Vaglia di L. **3.50.**

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino *ogni 24 ore* - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

ATTENTI al VINO!

I Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire o guarire qualunque Vino, bisogna essere previdenti e aggiungervi la polvere permessa dalla legge

Conservatrice del Vino

18 massime onorificenze Esposizioni Internazionali

preparata unicamente dal Chimico **RONCA**, garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi di infezione, causa di tutte le malattie del Vino.

23 anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia

Scatola di latta **per 10 ett.**	con istruzione	**L. 1.50**
» » » **20** »	»	» **3.00**
» » » **50** »	»	» **6.00**

Più centesimi 30 per spese postali

Vendita in Verona presso la prem. Farmacia **RONCA** Piazza Erbe, 26, ed ovunque

Gratis istruzioni a richiesta

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria

Ottima e durevole lavorazione

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.6 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.46 19.8 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 0.36. 9, 11.35, 15.20, 18.54.

Arriva a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.45, 17.58.

Arriva a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7, 9.5 12.30, 15 16, 19.29.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.